

Proposta N°338/ Prot. Data 19.10.2017		Immediata esecuzione ☒ SI ☐ NO
--	---	--

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

Copia deliberazione della Giunta Municipale

N° 306 del Reg. Data 19.10.2017	OGGETTO :	LITE “D.....V.....SRL” LEG. RAPPR. CONTRO COMUNE DI ALCAMO DINANZI AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DI PALERMO. – AUTORIZZAZIONE A RESISTERE IN GIUDIZIO E NOMINA LEGALE AVV. SILVANA MARIA CALVARUSO.
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		

L'anno duemiladiciassette il giorno diciannove del mese di ottobre alle ore tredici nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI
1)	Sindaco Surdi Domenico	X	
2)	Vice Sindaco Scurto Roberto	X	
3)	Assessore Russo Roberto	X	
4)	Assessore Butera Fabio	X	
5)	Assessore Di Giovanni Lorella	X	
6)	Assessore Ferro Vittorio	X	

Presiede il Sindaco, Avv. Domenico Surdi.

Partecipa il Segretario Generale, Dr. Vito Antonio Bonanno, con funzioni di verbalizzazione ed assistenza giuridico-amministrativa.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla proposta di seguito trascritta.

*Il sottoscritto responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **Lite "D..... V..... srl" leg. rappr. contro Comune di Alcamo dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Palermo. – Autorizzazione a resistere in giudizio e nomina legale avv. Silvana Maria Calvaruso***, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento interno, e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni

Premesso che:

- In data 02-10-2017 con prot. n° 50172 è pervenuto ricorso presentato al Tribunale Amministrativo Regionale di Palermo dall'Avv. Giovanni LENTINI per conto della ditta **"D.....V.....srl" con sede in Alcamo C/da, rappr. leg.**, (domiciliata presso lo studio dell' Avv. Giovanni Lentini via G. Marconi n. 9 – Castelvetro) **contro** il Comune di Alcamo per l'annullamento del provvedimento emesso dal **"Dirigente della Direzione 1 – Sviluppo Economico e Territoriale" Area 3 Attività Produttive–SUAP**, prot.n.34291 del 29-06-2017, comunicato alla ditta ricorrente con Raccomandata A.R. consegnata il 30.09.2017, **con cui è stata dichiarata inammissibile ed improcedibile la SCIA prodotta in data 30/05/2017 e diffidato l'inizio dell'attività** adottata dal Dirigente della Direzione 1 - Sviluppo Economico e Territoriale – Area 3 "Attività Produttive–SUAP del Comune di Alcamo", con la quale si DISPONEVA : **"L'inammissibilità e l'improcedibilità, NELLA NOTA SOPRACITATA, della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) del 30.05.2017, acquisita al protocollo Suap, SUPRO n.2019/30.05.2017, presentata dalla Signora P..... R..... in qualità di legale rappresentante della ditta "D.....V..... srl.", C/da, 91011 ALCAMO, in quanto l'intervento proposto è soggetto al permesso di costruire previa eventuale variante degli strumenti urbanistici. Per i motivi suesposti si diffida dall'avvio e prosecuzione dei lavori"**.
- Il ricorso è affidato a 3 motivi sui quali presenta valide ragioni di opposizione, di seguito illustrate :
- A) Per quanto riguarda il **primo motivo** indicato nel ricorso **"violazione dell'art.7 della L. 241/1990 e succ. mod. ed intergrazioni anche con riferimento all'art. 14 1° comma del DPR 380/2001"** , vi è da precisare che è privo di fondamento in quanto si tratta di procedimento ad istanza di parte;

B) Sul Secondo Motivo: Erronea e falsa applicazione dell'art. 23-ter del D.P.R. 380/2001 recepito in Sicilia con L.R. n. 16/2016 e dall'art. 10 della L.R. 16/2016:

Si ribadisce quanto riportato al punto 1) della nota Suap prot. n. 34291 del 29.06.2017 : L'art. 23-ter del D.P.R. 380/2001 sancisce che il passaggio da una categoria funzionale ad un'altra costituisce mutamento rilevante della destinazione d'uso. Si rileva che l'attività proposta è classificabile al punto b) del comma 1 dell'art. 23 ter, mentre l'attuale destinazione è inquadrabile al punto d) rurale (immobile ricadente in zona agricola).

C) Sul Terzo Motivo: Difetto di motivazione per erronea e falsa applicazione dell'art. 6 della L.R. 17/1994 e succ. mod. ed int.

- 1) L'articolo 22 della Legge Reg. 27 dicembre 1978, n. 71, è così sostituito : “Art. 22 – Per gli immobili già ultimati alla data di entrata in vigore della presente legge, in base a regolare concessione edilizia rilasciata a norma del pre-vigente testo dell'art. 22 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, o comunque realizzati in zona agricola secondo le previsioni del piano regolatore generale e che non possono più utilmente destinati alle finalità economiche originarie, è facoltà dei comuni consentire il cambio di destinazione d'uso con riferimento ad altra attività, ancorchè diversa da quella originaria, nel rispetto della cubatura esistente e purchè la nuova destinazione non sia in contrasto con rilevanti interessi urbanistici o ambientali.
- 2) E' in ogni caso esclusa l'autorizzazione per il cambio della destinazione in uso abitativo, alberghiero o ricettivo in genere.
- 3) La variazione della destinazione d'uso, di cui al comma 2, può essere autorizzata solo se siano trascorsi almeno tre anni dalla data di rilascio della concessione edilizia.
- 4) L'autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 è rilasciata nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'art.10 della legge regionale 10 agosto 1985, n. 37, commi 3 e 4.

Inoltre l'attuale vigente P.R.G. prevede sufficienti aree in zona D1 e nell'area P.I.P. di C/da SASI risultano liberi lotti edificatori idonei all'attività proposta in SCIA.

- **Considerato** che le motivazioni di cui sopra, addotte nel ricorso di che trattasi, non trovano alcun fondamento giuridico;

- **Ritenuto, per quanto sopra esposto,** opportuno autorizzare il Comune di Alcamo, in persona del suo legale rappresentante il Sindaco pro-tempore, a costituirsi in giudizio, al fine di tutelare gli interessi di questo Ente, in ogni fase stato e grado del giudizio;
- **Ravvisata** la necessità di doversi procedere alla nomina del legale che rappresenti e difenda questo Ente in ogni fase, stato e grado della lite e che tale nomina può essere conferita all'Avv. Silvana Maria CALVARUSO, avvocato della civica avvocatura;
- **Che** con il medesimo atto è necessario prenotare la spesa pari ad € 300,00 per le attività di domiciliazione presso lo studio di un avvocato del Foro di Palermo, al Cap. 111330 "Spesa per prestazione di servizi per uffici S.I.T.R. e SUAP" codice 1.01.1.103 Transazione elementare 1.03.02.99.002, anno di esercizio in corso;
- **Visti** gli atti d'Ufficio;
- **Vista** la L.R. 15.03.1963 n.16 e successive modifiche ed aggiunte;
- **Visti** gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ex art. 49 D.Lgs. 267/2000 recepito dall'art. 1 comma 1 lett. 1) della L.R. n.48 dell'11-12-1991, così come novellato dall'art. 12 della L.R. n.30 del 23-12-2000, espresso dai competenti Dirigenti di Direzione, pareri che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di autorizzare il Comune di Alcamo, in persona del suo rappresentante legale pro-tempore Sindaco Avv. Domenico Surdi, per i motivi espressi in narrativa, a resistere in giudizio dinnanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia-Palermo, in ogni fase, stato e grado, nel procedimento istaurato dalla ditta "**D.....V..... srl" leg. rappr. contro Comune di Alcamo dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Palermo**";
- 2) **Di nominare** legale del Comune di Alcamo l'**Avv. Silvana Maria CALVARUSO** dell'Avvocatura Comunale, conferendo alla stessa ogni più ampia facoltà di legge e quant'altro utile per una valida difesa;
- 3) **Di demandare** al Dirigente della Direzione 1 competente, la predisposizione del provvedimento di impegno di spesa per € 300,00 sul al Cap. 111330 "Spesa per prestazione di servizi per uffici

S.I.T.R. e SUAP" codice 1.01.1.103 Transazione elementare 1.03.02.99.002, anno di esercizio in corso;

- 4) **Demandare** all'Avvocatura Comunale per gli atti gestionali conseguenti;
- 5) **Dichiarare** l'atto immediatamente esecutivo in quanto è stata chiesta la sospensione cautelare.

Il Responsabile del procedimento
Istruttore Direttivo Tecnico
Geom. Vittorio Sessa

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Visti gli allegati pareri resi ai sensi di legge, anche ai fini dell'art. 147-bis, 1° comma del d. lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Ritenuta la propria competenza

Ad unanimità di voti espressi palesemente;

D E L I B E R A

approvare la superiore proposta.

- condivise le ragioni a supporto della richiesta di immediata eseguibilità
 - visto l'art. 12, comma 2, della legge regionale n. 44/1991;
- con separata deliberazione, ad unanimità di voti palesemente espressi;

D E L I B E R A

dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo .

Proposta di deliberazione della Giunta Municipale: **Lite "D.....V..... srl" leg. rappr. contro Comune di Alcamo dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Palermo. – Autorizzazione a resistere in giudizio e nomina legale avv. Silvana Maria Calvaruso"**

Il sottoscritto Dirigente della DIREZIONE 1 – SVILUPPO ECONOMICO E TERRITORIALE;

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazione;

Verificate la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L.15/2005 e s.m.i.;

Ai sensi dell'art. 1 lett i) della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Alcamo li 19.10.2017

F.to avv. Silvana Maria Calvaruso

Il Dirigente della Direzione 1
F.to Avv. Vito Antonio Bonanno

=====

Il sottoscritto Dirigente della Direzione 6: RAGIONERIA :

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazione;

Verificate la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell'art. 1, comma 1 lett i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Alcamo li 19.10.2017

Il Dirigente Direzione 6 RAGIONERIA
F.to Dr. Sebastiano Luppino

Letto, approvato e sottoscritto, come segue:

IL SINDACO
F.to Avv. Surdi Domenico

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Russo Roberto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. 4059

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio on line, che copia del presente verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 20.10.2017 all'Albo Pretorio on line ove rimarrà visionabile per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio on line
F.to Verme Damiano

Il V/Segretario Generale
F.to Dr. Francesco Maniscalchi

Alcamo, lì 20.10.2017

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 19.10.2017

☐ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione all'albo on line (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)

X dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)

Alcamo, lì 19.10.2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

=====

E' copia informatica dell'originale analogico formata per finalità di pubblicazione e consultazione.

Alcamo li 20.10.2017

L'Istruttore amministrativo
F.to Adamo Anna Maria